



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 13 maggio 2014

Omissis

72. Comunicazioni del Presidio di Qualità relative all'adunanza del 7.04.2014

Il Pro Rettore Vicario ricorda, preliminarmente, che al fine di perseguire il requisito di assicurazione della qualità AQ2, il **Presidio di Qualità**, come riportato nel D.M. 47/2013, nel D.M. 1059/2013 e nelle *"Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio"* pubblicate dall'ANVUR in data 24.04.2015, è tenuto **<<ad assicurare che esistano efficaci relazioni tra Corsi di Studio, Commissione paritetica Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione, e riferisce agli Organi di Governo>>** dell'Ateneo.

Il Pro Rettore Vicario comunica che nella seduta del 24.01.2014 il Presidio di qualità ha approvato i 122 Verbali di riesame ma si è anche impegnato ad enucleare dagli stessi *<<quelle "Azioni da intraprendere" la cui attuazione richiede interventi che vanno oltre gli ambiti decisionali dei singoli Corsi di Studio, essendo richiesta l'iniziativa dei Dipartimenti di riferimento, delle Scuole, o della Amministrazione centrale, e di verificare che esse ricevano adeguata ed esplicita considerazione da parte delle strutture competenti>>*.

Con Nota prot. 17089 del 7.03.2014 il Presidente del Presidio di Qualità ha richiesto ai componenti del Presidio stesso di effettuare questa analisi al fine di predisporre un documento del Presidio che sintetizzi i risultati delle azioni di riesame compiute in Ateneo.

Per quanto attiene la *Scuola di Scienze di Base ed Applicate* viene segnalato che il lavoro della Commissione Paritetica è stato molto accurato nel contesto dell'esame del singolo Cors mentre è mancata una riflessione sul complesso dell'Offerta Formativa cioè dell'insieme dei Corsi di Studio. Le Commissioni AQ che hanno redatto i Rapporti di Riesame hanno preliminarmente esaminato lo stato di attuazione delle azioni precedentemente intraprese ed hanno individuato nuove azioni, nella quasi totalità dei casi azioni organizzative interne.

Il lavoro delle Commissioni AQ, per circa il 50% dei corsi di studio, è stato adeguatamente accurato, con impegno ad un puntuale riscontro delle osservazioni della Commissione Paritetica.

Per il restante 50% è da registrare lo scivolamento, più o meno evidente, verso una compilazione formale, inutilmente verbosa, dei singoli quadri, con la indicazione di azioni da intraprendere ripetitive di quelle incluse nel precedente Rapporto, spesso riconducibili ad un generico impegno all'approfondimento delle problematiche, con limitate possibilità di verifica.

Anche per i Corsi di Studio emerge la differenziazione tra alcuni (circa il 30%) che hanno riconosciuto il valore sostanziale del processo AQ mirato ad un miglioramento permanente e altri che hanno sbrigativamente approvato i Rapporti di Riesame, senza alcun approfondimento ed in alcuni casi nel corso di sedute molto brevi.

Per quanto attiene la *Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico Sociali* è stata condotta una analisi puntuale sui rapporti di riesame che ha evidenziato attività riconducibili all'azione dei singoli Corsi di studio inerenti la modifica di ordinamenti didattici (L-37), la modifica del manifesto degli studi (L-16, LMG/01), la mancanza di studenti italiani (LM-63), il rafforzamento del rapporto con il mondo professionale e dei portatori di interesse in genere, il miglioramento delle risorse strutturali (aule e attrezzature) (L-22), il coordinamento degli insegnamenti e l'attivazione di corsi di recupero (L-15).

Per quanto attiene la *Scuola di Medicina e Chirurgia* viene segnalato che la Commissione Paritetica ha effettuato una analisi dettagliata delle criticità dei singoli Corsi di studio con particolare riferimento al rapporto tra CFU attribuiti e contenuti dei singoli insegnamenti.

Particolare attenzione è stata dedicata alle criticità delle attività di tirocinio sia nei Corsi di Laurea che di laurea magistrale, evidenziando che nel 50% dei casi esistono dei limiti strutturali in questa attività ed in altri casi si manifestano ritardi nella acquisizione dei crediti ad essa attribuiti nell'anno di pertinenza. Particolarmente critica è stata ritenuta la situazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" nella sede di Palermo.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le Commissioni AQ, dopo un esame delle azioni precedentemente intraprese, hanno individuato delle azioni per superare le criticità dei singoli Corsi di studio. Nel 50% dei casi il lavoro è stato accurato, entrando nel merito delle osservazioni della Commissione Paritetica della Scuola mentre in altri casi le Commissioni AQ si sono limitate a enunciazioni senza contribuire al superamento delle criticità. Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" nella sede di Palermo è stata proposta la nomina di una Commissione che affronti in tempi brevi la rimodulazione del piano di studi per superare le criticità evidenziate.

I Corsi di Studio hanno nel 50% dei casi riconosciuto il valore del processo AQ come azione permanente per il miglioramento dei Corsi di studio al fine sia di ottimizzare la performance dello studente sia come strumento di dialogo fra formato e formatore. I rimanenti Corsi di Studio hanno, invece, approvato i Rapporti di riesame senza alcun approfondimento o rinviando ad altri la soluzione delle criticità.

Per quanto attiene la *Scuola Politecnica* viene segnalato che per la quasi totalità dei Corsi di Studio, le Commissioni AQ non ravvisano, in occasione del Verbale di Riesame, particolari criticità che richiedano azioni correttive da parte di organi esterni al Corso di Studio stesso.

Le criticità segnalate nei Rapporti di Riesame (per i Corsi magistrali è opportuno definire i requisiti curriculari di accesso per consentire eventuali iscrizioni da più corsi di laurea, la preparazione degli studenti in entrata non sempre appare adeguata per affrontare il percorso universitario, il numero degli studenti con Obbligo Formativo Aggiuntivo è spesso piuttosto elevato con evidenti implicazioni nel prosieguo degli studi; carico di studio elevato e non congruo rispetto al numero di crediti sia per singoli insegnamenti che per il CdS nel suo insieme, sovrapposizioni e ridondanze nei diversi programmi di insegnamento, qualità del materiale didattico fornito, modalità di erogazione della didattica intesa a favorire l'articolazione degli insegnamenti su periodi più lunghi, incremento delle attività di esercitazione e sperimentali presso laboratori attrezzati per gli studenti, offerta di visite tecniche guidate e di cicli di seminari professionalizzanti, ecc.) richiedono tutte azioni correttive da parte dello stesso Corso di Studio.

Per quanto attiene la *Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale* viene segnalato che nella Scuola si registra generalmente una scarsa attenzione rispetto alle questioni poste dalla Commissione Paritetica. In generale si procede con autovalutazioni – spesso molto accurate, ma altrettanto spesso di assoluta superficialità – che dimostrano una scarsa incisività della Commissione Paritetica stessa se non per il fatto che tutti citano i punti deboli e "auspicano" azioni correttive. Il valore del processo di AQ è recepito formalmente ma non sostanzialmente.

Manca una riflessione sul complesso dell'Offerta Formativa dell'insieme dei Corsi di Studio.

Rimane problema diffuso quello di un adeguamento dei contenuti delle materie al numero dei CFU attribuiti oltre alla limitata formazione linguistica nelle lauree che non la prevedono obbligatoriamente ma che tuttavia si avvantaggerebbero non poco da un incremento della conoscenza delle lingue straniere (non solo inglese, ovviamente). Un dato più volte evidenziato è la mancanza di adeguati spazi, di laboratori, di risorse informatiche, tradizionalmente carenti nell'area umanistica nel suo complesso, solo parzialmente risolta nel caso delle lingue ma ancora del tutto vigente in interi settori (didattica, psicologia, scienze dell'antichità, beni culturali etc.).

Le Commissioni di AQ nel Verbale di Riesame hanno individuato nuove azioni, nella quasi totalità dei casi azioni organizzative interne. Le azioni da intraprendere rimangono per lo più desiderate e scarse sono le azioni effettivamente intraprese. La drammatica situazione del mondo del lavoro (soprattutto in Sicilia perché in altre parti di Italia i laureati della Scuola trovano sistemazione) viene impietosamente denunciata, ma non si avvia mai una riflessione sulle trasformazioni radicali che sarebbe opportuno intraprendere sul piano dell'offerta formativa, nella stragrande maggioranza orientata al passato e a figure professionali quasi del tutto scomparse, mentre enormi sono le potenzialità per una ridefinizione delle stesse se solo si considerassero gli scenari europei e globali. Certe inerzie, persino nella denominazione dei corsi di laurea, si pagano ben al di là di quanto sarebbe invece dovuto in un mercato del lavoro certo in difficoltà ma che va aggredito quanto meno con soluzioni innovative.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Anche per i Corsi di Studio emerge la differenziazione tra alcuni (circa il 20%) che hanno riconosciuto il valore sostanziale del processo AQ mirato ad un miglioramento permanente e altri che hanno sbrigativamente approvato i Rapporti di Riesame, senza alcun approfondimento o ripetendo formule già utilizzate in altri rapporti o bilanciando i pro e i contra.

Tra le problematiche da portare all'attenzione del Presidio di Qualità, e da trasferire agli Organi di Governo, si segnala quanto segue:

a) la necessità di incrementare le attività di laboratorio, di esercitazioni sul campo (escursioni), le visite tecniche. Questa esigenza è segnalata dai rappresentanti degli studenti (che richiedono un coinvolgimento nelle attività formative meno passivo della presenza alla lezione frontale), dalle parti sociali interpellate (che invitano ad ampliare gli aspetti pratici dei percorsi formativi) e dai Corsi di Studio preoccupati del confronto con corsi di studio simili in altre sedi. La limitazione di queste tipologie di attività formativa viene indicata come pregiudizievole della qualità dell'offerta formativa;

b) la necessità di aumentare le risorse (per esempio le Borse PERFEST) destinate a consentire lo svolgimento delle tesi di Laurea fuori sede (all'estero), per migliorare il grado di internazionalizzazione dei Corsi di Studio, per agevolare i percorsi post-lauream, e, di conseguenza, migliorare la attrattività dei Corsi di Studio;

c) la necessità di ampliare lo spettro delle "materie opzionali" o delle "materie a scelta" e, più in generale, di creare momenti formativi finalizzati ad integrare l'offerta formativa standard;

d) alcune Commissioni AQ auspicano una più incisiva azione di orientamento degli studenti della Scuola Secondaria, una maggiore efficacia dei Corsi di Recupero OFA (per i quali lamentano anche una tempistica poco sincronizzata con il calendario didattico). In relazione a questi argomenti molti Corsi di Studio prevedono di organizzarsi in autonomia rispetto alle iniziative di Ateneo;

e) molti Rapporti di Riesame evidenziano la limitata utilizzabilità degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia per i ritardi con cui vengono comunicati i dati delle analisi, sia per il grado di aggregazione degli esiti, che spesso ne limita la leggibilità. Alcuni Corsi di Studio prevedono di organizzarsi (o si sono già organizzati) per autonome rilevazione dell'opinione degli studenti, forse sottovalutando i rischi che una reiterata richiesta di opinione comporta;

f) molti Corsi di Studio dimostrano affanno nelle analisi della occupazione post-lauream e richiedono una maggiore assistenza a livello di Ateneo.;

g) da alcuni Rapporti di Riesame emerge la consuetudine di svolgimento di appelli di esame o di prove in itinere durante il periodo che, secondo il calendario Didattico, è dedicato alle lezioni; in alcuni casi emerge la consuetudine di sospendere (anche per 10 giorni) le lezioni. In proposito, è opportuno sottolineare che la approvazione dei Rapporti di Riesame da parte del PQA non costituisce, e non può costituire, né autorizzazione né parere favorevole in relazione a deroghe rispetto a normative di Ateneo;

h) Diversi corsi di studio della Scuola di "Medicina e Chirurgia" chiedono un maggiore impegno dell'Amministrazione dell'Ateneo nella stipula di convenzioni esterne per le attività di tirocinio, anche in considerazione dei lavori di ristrutturazione del Policlinico che rendono inagibili alcuni reparti;

i) tutti i corsi di studio chiedono un incremento delle risorse per migliorare il grado internazionalizzazione;

l) Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" - sede di Caltanissetta lamenta la mancanza di alcuni servizi essenziali per gli studenti fuori sede, legati al letargo del Consorzio;

m) per la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale devono essere prese in considerazione azioni di modifica di ordinamento o di manifesto specie nei casi in cui un ripensamento dell'offerta formativa è necessario in relazione al dato sull'occupazione effettiva dei laureati.

Si segnalano le seguenti azioni che il Presidio di Qualità intende intraprendere:



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 1) incontro con i Presidenti delle Commissioni Paritetiche delle Scuole, per raccomandare il riconoscimento di un valore sostanziale, e non formale, del processo AQ;
- 2) In relazione ai punti a) e b), segnalare al Consiglio di Amministrazione quanto emerge dai Rapporti di Riesame, evidenziando la circostanza che la limitazione di queste risorse è ritenuta pregiudizievole della qualità dell'Offerta Formativa;
- 3) In relazione ai punti c) e g) segnalare la opportunità di esplicite previsioni nel Regolamento Didattico di Ateneo nel rispetto delle limitazioni previste per il parametro DID nella vigente normativa;
- 4) In relazione al punto e), valutare l'attuale organizzazione della rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e docenti in appositi incontri con i soggetti istituzionali preposti;
- 5) In relazione al punto f) proporre un momento di confronto con gli uffici di Ateneo preposti alla ricognizione degli esiti occupazionali;
- 6) Interazione del PQA con le Scuole per incentivare un ottimale utilizzo delle risorse di docenza con particolare riferimento ai Corsi di studio in cui sono presenti SSD che richiedono una sinergia fra Scuole diverse;
- 7) verifica della somministrazione delle attività linguistiche coerente con l'obiettivo dell'internazionalizzazione;
- 8) segnalazione ai Corsi di Studio della necessità di incrementare il numero degli studenti in mobilità ERASMUS.

**Il Pro Rettore Vicario comunica, preliminarmente, che al Presidio di Qualità di Ateneo era affidato il compito di verificare la coerenza tra le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio ed il documento di Programmazione di Ateneo.** Il Presidio, nella seduta del 7.04.2014, ha completato il suo compito di <<organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche>>, ai sensi del D.R. 584/2014 del 17.02.2014, tenendo conto delle deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in sedute successive.

Il Presidio di Qualità ha evidenziato, nella citata seduta del 7.04.2014, che il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21.01.2014 ha stabilito i criteri, indicati con le lettere da a) a h), per la valutazione delle proposte di attivazione di nuovi corsi di studio, integralmente trascritti nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18.02.2014.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.02.2014, ha quindi approvato l'elenco dei 122 Corsi di Studio inseriti nell'Offerta Formativa 2014/2015.

**Il Presidio di Qualità ha chiesto al suo Presidente di informare il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione delle valutazioni compiute dal Presidio stesso a conclusione della procedura di attivazione dell'Offerta Formativa 2014/15.**

In particolare, il Presidio ha esaminato la **coerenza tra la proposta di Offerta Formativa** esitata dal Consiglio di Amministrazione in data 25.2.2014, a seguito di parere favorevole del Senato Accademico, **ed il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione"**, che ha fatto propri i criteri da a) a h) elencati nella delibera del Consiglio del 21.1.2014, giungendo alle seguenti conclusioni:

- 1) Con riferimento al criterio a) (privilegiare le proposte interateneo), il Presidio rileva che nessuno dei 6 nuovi corsi di studio si classifica come interateneo;
- 2) Con riferimento al criterio c) (incrementare il numero degli studenti immatricolati mediante l'incremento del numero delle Lauree), il Presidio rileva che nell'offerta formativa dell'A.A. 2013/14 sono compresi 63 tra Lauree e Lauree Magistrali a ciclo unico e 59 Lauree Magistrali, mentre nell'A.A. 2014/2015 l'Offerta Formativa prevede 61 tra Lauree e Lauree Magistrali a ciclo unico e 61 Lauree Magistrali. L'Offerta Formativa 2014/15 proposta prevede, pertanto, l'incremento di 2 corsi di Laurea Magistrale e la diminuzione di 2 Corsi di Laurea (in contrasto con il criterio c)). È tuttavia da evidenziare che la diminuzione del numero di Lauree e Lauree Magistrali a ciclo unico è nominale, in quanto deriva da una maggiore fruizione del meccanismo "canale". In relazione, però,



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ai requisiti di docenza, l'Offerta Formativa 2014/15 prevede, rispetto al precedente anno accademico, 1 Corso di Laurea in più e 1 Corso di Laurea Magistrale in più;

3) Con riferimento al criterio d) (professionalità, prospettive di occupazione, portatori di interesse, docenza a regime) il Presidio rileva che in base ai documenti di progettazione (gli unici resi disponibili al Presidio), solo la proposta "Assistenza Sanitaria" individua con chiarezza una professionalità. Nessuna proposta indica un forte sostegno di portatori di interesse. Per nessuna proposta è stata verificata la docenza a regime;

4) Con riferimento al criterio e) (professioni sanitarie in ambito regionale), il Presidio rileva che delle 6 proposte di nuovi corsi, tre (2 Lauree + 1 Laurea Magistrale) riguardano professioni dell'area sanitaria, ma non prevedono lo schema interateneo;

5) Con riferimento ai criteri g) e h), che sono criteri per valutare l'opportunità di non attivazione di un Corso di Studi, il Presidio rileva che questi criteri possono riguardare solo il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Pedagogiche" di cui è stata attuata la "disattivazione" per l'A.A. 2014/15. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella consapevolezza dei dati relativi al numero di studenti iscritti nei tre anni accademici precedenti e del numero di docenti di riferimento (le tabelle sono infatti riportate nel documento di programmazione). Il numero di iscritti al primo anno dell'A.A. 2013/14 risulta essere 129 (nessun Corso di Laurea Magistrale in Ateneo ha un numero di iscritti al primo anno così elevato); il numero di docenti di riferimento nell'Offerta Formativa 2013/14 è 6, come per la quasi totalità dei corsi di Laurea Magistrale. Da notare anche che questo corso di Laurea Magistrale è unico nella classe in Ateneo; è presente anche negli atenei di Catania e Messina con numerosità di iscritti pari circa a 100, indice di una domanda di formazione massiva e persistente. Le motivazioni di tale decisione non sono riportate nella delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta su parere positivo del Senato Accademico.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE

Presidente

Prof. Roberto LAGALLA